

Alberto Negroni, Gaspare Pasini, Bruno Cesselli, Flavio Zanon e Giorgio Zanier s'inoltrano nei percorsi contaminati del cuban jazz, della bossa nova, fino ad approdare alle ultime tendenze, quelle più urbane e serrate dell'acid jazz, per proporre un'autentica circumnavigazione delle tendenze derivate dagli iniziali miraggi sonori di Miles Davis e Sonny Rollins.

La creatività e l'energia della band sono il frutto di una lunga collaborazione tra Alberto Negroni chitarra e gli altri bravissimi musicisti: Gaspare Pasini sax - Bruno Cesselli piano - Flavio Zanon basso - Giorgio Zanier batteria. Dalle loro mani esce un sound mai scontato e sempre coinvolgente. Molte le partecipazioni in tutto il mondo di questi cinque Musicisti con tantissimi artisti del panorama internazionale del blues e del jazz.

Concerto organizzato in collaborazione con FVG Festival, per info: Associazione Culturale "BLUES IN VILLA" | Via Villa Varda, 4 Brugnera (PN) Tel. +39 348 3548113 | +39 347 3518120 info@bluesinvilla.com - www.bluesinvilla.com

## **Curriculum musicisti**

### **Alberto Negroni**

Nato nel 1952 a Treviso e cresciuto in una famiglia appassionata di musica e jazz, fin dall'infanzia ascolta i classici del jazz (Art Tatum, Errol Garner, George Shearing). Si avvia alla musica studiando pianoforte, ma a 13 anni decide di passare allo studio della chitarra e a 14 anni inizia a suonare dal vivo con i gruppi locali, in piena atmosfera beat anni '60. Nel 1976 decide di continuare la sua esperienza in Inghilterra, Londra, dove incontra il suo primo maestro di chitarra jazz, Ike Isaaks, allora numero uno dei veterani del jazz inglese. Sempre a Londra alla fine del 1977 conosce Bennet Glotzer, l'allora manager di Frank Zappa che lo invita ad Hollywood. Comincia così a dividere il suo tempo tra l'Europa e la California. Nel 1979 fonda il "1°Negroni Jazz Club" che funziona da vero e proprio laboratorio musicale per gli artisti locali dando l'opportunità di far conoscere al giovane pubblico il sound del live jazz tradizionale e fusion. Nel 1981 torna ad Hollywood, frequenta il "M.I. Guitar Institute of Technology", scuola di perfezionamento musicale, dove sarà il primo italiano a graduarsi. Con insegnanti tra gli altri Joe Diorio, Pat Martino, Joe Pass, Ron Eschete, Howard Roberts. Joe Diorio sviluppa uno stile innovativo e importante punto di riferimento. In questo periodo conosce inoltre Justo Almario, sassofonista colombiano, che contribuirà in modo importante all'approfondimento dello stile latin jazz. In questi anni fa parte della Keptorkestra e della "Ray Mantilla Group" e nel 1987 a Conegliano - Treviso fonda il "2° Negroni Jazz Club" al quale si dedica fino al 1994. Ancora una volta il club diventa laboratorio musicale dove si esibiscono e tengono seminari numerosi musicisti italiani e stranieri. Nel 1990 trascorre un periodo nel nord est del Brasile con la cantante Enrica Bacchia per alcuni appuntamenti musicali, dove conosce molti musicisti locali e si avvicina in modo determinante alla musica brasiliana tradizionale e alla bossa-nova. Dal 1995 Negroni divide il suo tempo tra l'Italia e il sud California - Santa Barbara e Los Angeles, dove si esibisce in clubs con vari musicisti. Nel 1999 partecipa alla trasmissione televisiva "Telethon" dove si esibisce con l'attore David Rasche. Sempre nel 1999 partecipa al Santa Barbara International Jazz Festival. Di seguito alcuni progetti discografici: jazz tradizionale con Peter Clark, pianista, compositore e arrangiatore, smooth jazz allo studio Sound Design di Santa Barbara con il pianista, compositore e produttore Dominique Camardella, con ospiti di eccezione tra i quali Jeff Elliot e Airto Moreira. Dal 1998 in Italia partecipa ad un progetto musicale denominato "Guitarland". Formazione composta da sei chitarristi di genere diverso: Massimo Scattolin alla chitarra classica, Bruno Gennaro flamenco, Stefano Scutari samba e bossa Nova, Negroni Alberto Jazz, Tolo Marton country blues, Luciano Bottos fusion. Al centro del progetto Guitarland sta la chitarra indagata nelle sue molteplici caratterizzazioni, con la finalità di riunire e mettere in correlazione i differenti stili chitarristici. Il primo CD è uscito nel 1999. Ultime sessioni di registrazione: "Guitarland" - 1999 - Italia, Peter Clark: "Full circle" - 2001 Santa Barbara - California, Peter Clark "Jazz appearing tonight" - 2001 Santa Barbara - California, Lesli Lembo "Nothing Rhythms with Orange" - 2001 - Santa Barbara - California, Alberto Negroni "Tres Palabras" - 2003 - Italia. Con Palo Andriolo (basso), Massimo Manzi (batteria), Alberto Negroni - Peter Clark "Treviso - Santa Barbara" - 2004 - Santa Barbara California. With John Hatton, John Ormond (batteria), Joe Correro, Craig Thatcher (batteria).

### **Gaspare Pasini**

"Phil my dear, the flame is you" scrive il sassofonista Gaspare Pasini sulla copertina in cartocino di questo disco risalente a due sedute di registrazione fra il 1988 ed il 1989, rivelando subito, prima ancora di fare girare il disco, quali sono le sue preferenze. Si ascoltano dei musicisti allora abbastanza attivi sul scena del jazz nazionale, come il pianista (ed altrove anche batterista) Luigi Bonafede, ed un mainstream che ancora non ha approfittato delle innovazioni che gli alfieri del neobop americano negli anni a venire

avrebbero immesso nel genere. C'è, dominante, la forte carica espressiva di Gaspare Pasini, a suo agio sui tempi più veloci e sulle ballad, con un suono intenso ed un fraseggio che ovviamente è ispirato al maestro Phil Woods e c'è un'onestà che pervade l'intero disco quasi disarmante, senza alcun tentativo di nascondere l'emotività dei partecipanti. "The Shadow of Your Smile" e "Round Midnight" sono eseguiti in modo strepitoso, senza fronzoli, tali da evocare altre e più famose interpretazioni, confermando l'alto livello del disco. Altrove si avverte il clima dell'epoca, le soluzioni musicali patrimonio comune dei bopper all'opera nel periodo. Non guastano comunque all'ascolto, bisogna soltanto pensare che nella progettualità del quartetto non c'era l'idea di fare un disco che indicasse nuove direzioni. I punti forti del bravo Pasini e dalla ritmica sono altrove, e sono qualità che non svaniscono nel tempo

### **Bruno Cesselli**

Dopo aver studiato pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, si interessa al jazz e all'improvvisazione nel 1980, quando partecipa ai seminari estivi di Siena, dove segue i corsi di Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi e Bruno Biriaco. Ha suonato con Art Farmer, Lee Konitz, Mark Egan, Danny Gottlieb, Rachel Gould, Sal Nistico, Maccimo Urbani, Larry Nocella, Kenny Wheeler, Jean-Loup Longnon, Toon Roos, Eliot Zigrund, Cameron Brown, Bob Mover, Lew Soloff, Nicola Stilo, Barbara Casini, Chris Hunter, Dick Oatts, Larry Ridley e molti altri. Ha partecipato a molti festival italiani ed europei, come Umbria Jazz(1985 e 1987), Ginevra, Basilea, Francoforte, Parigi (piano solo-1991), San Sebastian (Spagna), Vienne (Francia), Berlino ecc. Svolge anche attività di session-man, e tra gli altri ha registrato con F. Olivieri, M. Caldura (Sings the Blues - Dischi della Quercia 1983); L. Malaguti (Orsa Minore - Fonit Cetra 1984 e Tip of the Hat - Splasch 1986); G. Valli, M. Tamburini, R. Fioravanti, G. Zanier (Paludi - Splasch 1996); A. Tavolazzi e F. Sferra (Kars - Artis-Cramps 1989); A. Borsari, F. Petreni e G. Bianchetti (Alfonsina Y El Mar - SoleLuna-Verve Polygram 1999); K. Wheeler, G. Trovesi, P. Della Porta, Z. Kaucic (Emotional Playground- Iktius 1998); A. Tibaldi, P. Borri, A. Tavolazzi (Refuso- Silence 1998). Ha scritto musiche per i balletti "Come abbiamo potuto dimenticare il Paradiso" (1990) e "Strings" (1991) per la coreografa canadese T.Corey, oltre ad alcuni commenti sonori per documentari naturalistici. Dal 1990 compone musiche da eseguire dal vivo a commento di film muti, come Berlin - Eine Symphonie Der Grossestadt di W. Ruttmann, col quale è stato invitato fuori concorso a "Trento Cinema '90"; Le Coeur Fidèle di J. Epstein, col quale è stato invitato a Parigi dalla Cinemateque Française nel 1991. Dal 1994 al 1998 (produzione Cinemazero), ha composto e diretto, per l'ensemble Zerorchestra specializzato nell'esecuzione "live" di colonne sonore: The Cameraman(1995) di Keaton, Beau Geste (1996) di Brennon (eseguito anche al Teatro Comunale di Ferrara nel 1996), Big Business e Liberty (1997) con S. Laurel e O. Hardy, The Rink e Behind the Screen(1998) di Chaplin, tutti pi volte eseguiti (Torino, Milano, Verona, Udine...). Nel 1998 Cinemazero e La Cineteca del Friuli hanno pubblicato in videocassetta "Tiger's Coat" (con Tina Modotti) con il commento sonoro da lui composto ed eseguito. La sua biografia artistica è stata pubblicata nell'Enciclopedia del Jazz, edita da Curci (Milano-1992). Attualmente insegna al conservatorio di musica Antonio Buzzolla di Adria (Ro)

### **Flavio Zanon**

Dopo il diploma in clarinetto conseguito nel 1986 presso l'Istituto Musicale "BENVENUTI" di Conegliano Veneto (TV), entra a far parte del gruppo Ensemble Serenissima con il quale svolge intensa attività concertistica nel nord Italia. Ottiene nel 1993 l'abilitazione per l'insegnamento nei Conservatori e vince il 1° Premio nei seguenti concorsi internazionali: Premio Schubert, I Cercatori di perle e Il Rovere d'oro. Si dedica poi interamente al basso elettrico e al contrabbasso studiando presso il C.P.M. di Milano con Stefano Cerri. E stato inoltre allievo di Dino D'Auturio, Riccardo Fioravanti, Franco Testa, Ares Tavolazzi, Mark Egan, Paolo Costa. Ha collaborato in campo jazzistico con GAETANO VALLI, BRUNO CESSELLI, RENATO CHICCO, ARMANDO BATTISTON, ROBERT BONISOLO, VIC JURIS e nell'ambito della musica leggera con RONDO' VENEZIANO, PITURA FRESKA (1° maggio e Festival di Sanremo 97, tour 95-96-97), MASSIMO GRECO, TERESA DE SIO (tour dal 98 al 2004), NADA, PACIFICO, JOHNNY DORELLI (tour teatrale 2001,02,03), RUBBY SHURGILL. Attualmente si esibisce con le band ZOOGAJAZZ e ES-ACOUSTIC TRIO.

### **Giorgio Zanier**

Si è formato frequentando sia scuole musicali sia insegnanti di chiara fama tra cui: Teoria e solfeggio (Conservatorio di Musica A. Steffani Castelfranco Veneto 1988), Accademia Musica Moderna di Franco Rossi (Milano 1987-90), Alfredo Golino (Studio Associato Milano - Brescia 1990-93), Micke Queen (Scuola Civica Lugano 1994), Carl Razze (Musician Istitute Los Angeles 1995), Hafrein Toro (Musician Istitute Los Angeles 1995), Freddy Gruber (Los Angeles 1996 -1999), Carl Tassi (Los Angeles 1996-1999). Ha partecipato a numerose clinic's con i migliori drummer di fama Internazionale tra cui: Billy Cobham (1989), Dave Weckl (1990), Tommy Campbell (1991), Peter Erskine (1992), Enzo Tedesco (1993), Bob Moses (1994), Tony Williams (1997), Vinnie Colajuta (1998), Horacio Hernandez (2001) e Micke Mangini (2004).

Varie le collaborazioni professionali "live e studio", nel settore Pop, con artisti quali: Orme(1990), Donatella Rettore(1994), Paola Folli (1994), Marina Rey (1995), Pitura Freska (1994-1999), Luca Barbarossa (1998), Annalisa Minetti (1998), Massimiliano Pani(1999), Patty Pravo (1999-2002), Jeanne M. Jarre (2001), Johnny Dorelli(2001-2003). In campo jazzistico, vanta numerose performance con i migliori jazz-man tra i quali: A. Tavolazzi (1992), U. Fiorentino (1993), R. Fioravanti (1992-2002), V. Ponomarev (1994), B. Mover (1995), R. Mantilla (1994), C. Hunter (1995), R. Smith (1996), M. Egan (1996), J. Snaidero (2002). Esperienze didattiche Ha tenuto, come docente, i seguenti corsi: Istituto Musicale di Maniago (PN - 1990), Centro Musica Insieme (TV - 1992), Istituto Musicale "Opitergium" di Oderzo (TV - 1993), Corso Music.Veneto Jazz in collab. Manhattan Jazz School di N.Y. (TV - 1994), Laboratorio Musicale di Aviano (Pn - 1995), Ass. Musica Insieme (UD - 1996), Scuola Musicale Yamaha (PN - 1997), Scuola di Musica della Val di Non (TN - 2001), C.D.M. Centromusicateatro danza di Rovereto (TN - 2001), Istituto Musicale "Magilla" di Rhò (MI - 2002), Scuola Musicale Chameleon di Lambrate (MI - 2003), Scuola musicale "Lo sbaraglio" Vimercate (MI - 2003), Liceo Scientifico Don Bosco Monza (MI - 2004), Scuola Musicale "Il Diapason" (TN - 2004), È autore di un personale metodo didattico nel quale sono state rielaborate nuove tecniche, nuove metodologie stimulate dall'incontro con i grandi batteristi Statunitensi.